



CODICI

16/00108775 - -

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 4133

OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri a cavallo entro naiskos.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (P 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 - INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr.
M. Lo Jucco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec.a.C.

ATTRIBUZIONE:

Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla poco depurata, friabile, micacea,
color beige; a stampo da matrice stanca; retro piatto.

MISURE: Alt. 28,5 ; larg. 29,5

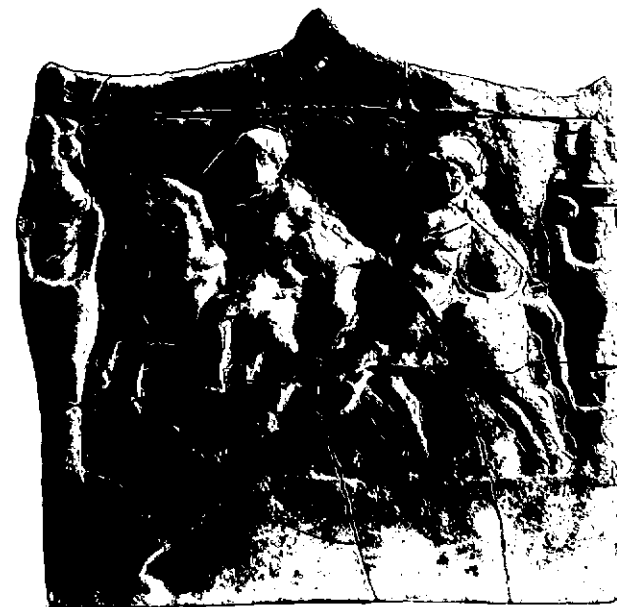
STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti, integrata
al centro e nella parte inferiore ds.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 48194

DESCRIZIONE: Naiskos con frontone triangolare non caratterizzato nei suoi elementi costitutivi, su cui foro passante per la sospensione, sormontato da tre "palmette" acroteriali; poggia su due capitelli di tipo ionico in parte coperti da due grandi anfore con piede troncoconico, collarino a profilo convesso all'attacco con il corpo ovoidale, allungato, spalla appena segnata, collo cilindrico, coperchio conico con pomello di presa sferico, anse verticali con "rotelle" all'attacco con il collo. Le anfore coprono per intero eventuali colonne cui sarebbero pertinenti i capitelli. I Dioscuri montano ciascuno un cavallo al galeppo verso ds. Hanno entrambi capelli corti e arricciati, stretti da un lemnikos, volti ovali, dai tratti sommersi; quello di ds., nudo, con volto e busto di prospetto inforca il cavallo, tenendone il morso con la mano ds., l'altro braccio, ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem, p.322, tav.LXV, 2 Aa III

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Il pozzo conteneva, oltre a Inv.4109-4134 (tabelle e anfore), oggetti simili ss.nn. (PIRZIO, ibidem, p.316, n.6) e altro materiale non reperibile (cfr. prat.d'arch. 1914-C/33).

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **GAETANA ABRUZZESE**

DATA: **30/4/1991**

Piedra Orzoffe

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ARCHEOLOGO

(Dot.ssa Grazia Angela Maruggi)

G. Maruggi



ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI: **Atto di immissione n. 213 del 20 Marzo 1914, nn. 6588-6607; pratica d'archivio 1914 - C/33.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

- - 97790100/9

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA
PUGLIA - TA

63

INV. 4133

ALLEGATO N. 1.....

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.. DESCRIZIONE: rivolto in basso è seminascosto dalla testa del cavallo del gemello. Questo ha il volto di prospetto, il busto nudo, lievemente inclinato a sn. e le gambe unite nell'atto di saltare dal cavallo, il braccio ds. è disteso in avanti a reggere con la mano il morso del cavallo, il sn. imbraccia un piccolo scudo circolare appoggiato sul dorso del cavallo. Il gruppo poggia su una base rettangolare lievemente aggettante.

Rientra nel tipo Cn della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tablelle fittili relative al culto dei Dioscuri, in ArchCl, XXIX, 2, pp. 346-347; 380-382) ed è pertinente ad un rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indicazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160, tab. 1, sito 19); nei pressi dell'attuale via Rintone (G. ABRUZZESE CALABRESE, recensione a Pirzio, Tablelle, cit., in Taras I, 1, 1981, p. 168).